Enpam. Le società odontoiatriche devono versare lo 0,5%

Il contributo sul fatturato prodotto va alla gestione previdenziale dei liberi professionisti

Sono partite le prime comunicazioni indirizzate alle quasi 600 società odontoiatriche censite di Marche, Emilia Romagna e Toscana, contenenti le istruzioni operative per versare all'Enpam il contributo dello 0,5 per cento sul fatturato prodotto nell'ultimo anno.

Il prelievo sulle società operanti è stato introdotto con la legge di bilancio 2018 e ha sancito il principio – **per ora nel solo settore odontoiatrico** – secondo cui tutte le prestazioni effettuate, e quindi tutti gli introiti ottenuti esercitando la professione, devono prevedere un contributo integrativo previdenziale.

Destinatarie della misura sono le oltre 5mila società sparse sul territorio, chiamate a contribuire per incrementare le entrate della gestione Quota B (libera professione) del Fondo di previdenza generale.

Dopo la tranche odierna, l'invio delle comunicazioni proseguirà nei prossimi giorni sulla base del calendario stabilito: domani sarà la volta delle 560 società odontoiatriche di Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Liguria, Calabria, Abruzzo, Umbria, Trentino Alto Adige, Basilicata, Molise e Valle d'Aosta.

Nei giorni successivi le comunicazioni – a mezzo pec o raccomandata – raggiungeranno le società di Campania, Piemonte, Sicilia, Puglia, Lombardia, Lazio e Veneto.

La scadenza per dichiarare il fatturato (riferito al 2018) è fissata al 30 settembre.

La dichiarazione va fatta direttamente sul sito dell'Enpam, accedendo all'area riservata alle società.

Per le società che pagano dopo il 30 settembre o non fanno la dichiarazione sono previste sanzioni.

Questo è il contenuto di una nota diffusa nel sito dell''Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza Medici (ENPAM)

Per saperne di *link* al sito: https://www.enpam.it/

Come fare per:

Versare lo 0,5% del fatturato